



SEDE DI ADDIS ABEBA

**Avviso per l'affidamento della realizzazione della
Iniziativa per l'accrescimento della consapevolezza comunitaria sulle
Registrazioni Civili per il Diritto dei Minori all'Identità
ad organizzazioni e a soggetti iscritti all'elenco di cui al comma 3 dell'art.
26 della Legge 125/2014**

**Componente specifica del "Progetto per il Miglioramento del Sistema delle
Registrazioni Civili per il Diritto dei Minori all'Identità: Identification for
Development (ID) AID 10973.02.03"**

Etiopia: Child Protection

Call for Proposals

ALLEGATI

- A1. Modello Proposta esecutiva
- A2. Modello Piano finanziario
- A3. Modello Dichiarazione sostitutiva di certificazione
- A4. Modello Griglia di valutazione
- A5. Modello Comunicazione dati antimafia
- A5bis. Schema controlli antimafia
- A6. Modello Garanzia fideiussoria anticipo
- A7. Modello di contratto
- A8. Modello Dichiarazione di esclusività
- A9. Modello Rapporto intermedio e finale
- A10. Manuale di gestione e rendicontazione
- A11a. Modello di rendiconto
- A11b. Chiarimenti rendicontazione
- A12. Modello di Piano Operativo
- A13. Aree d'intervento del Progetto

Addis Abeba, 18/09/2017

ACRONIMI

Ai fini del presente avviso si intende per:

AICS:	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.
ATS:	Associazione Temporanea di Scopo.
AWPs:	Annual Working Plans.
BoFEC:	Bureau of Finance and Economic Cooperation.
BoH:	Bureau of Health.
BoJ:	Bureau of Justice.
Capofila:	OSC iscritta all'Elenco mandatario dell'ATS.
CC:	Community Conversation.
Co-donatore:	Soggetto, pubblico o privato, anche internazionale che contribuisce al finanziamento dell'Iniziativa assieme alla sede AICS.
Co-esecutore:	OSC iscritta all'Elenco membro e mandante dell'ATS.
CRVS:	Civil Registration and Vital Statistics.
CSA:	Central Statistical Agency.
DHS:	Demographic and Health Survey.
Elenco:	Elenco delle organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014.
Ente esecutore:	Capofila dell'ATS o soggetto proponente.
FVERA:	Federal Vital Events Registration Agency.
GTP II:	Growth and Transformation Plan 2016-2020.
HEWs:	Health Extension Workers.
IEC:	Information, Education, Communication.
Iniziativa:	"Iniziativa per l'accrescimento della consapevolezza comunitaria sulle Registrazioni Civili per il Diritto dei Minori all'Identità".
KAP:	Knowledge, Attitude e Practices survey.
Legge:	Legge 29 agosto 2014, n. 125 "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo".
M&E:	Monitoring and Evaluation.
MAECI:	Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.
MIS:	Management Information System.

MoFEC:	Ministry of Finance and Economic Cooperation.
OSC:	Organizzazioni della Società Civile ed altri soggetti senza finalità di lucro.
OSS:	Obiettivo di Sviluppo Sostenibile.
Parti:	La Sede competente AICS, l'Ente esecutore e gli eventuali Co-esecutori.
Partner:	OSC appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA Recipients, Istituzioni pubbliche appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA Recipients ed Organismi Internazionali con cui l'Ente esecutore stipula un accordo di partenariato per la realizzazione di una parte delle attività oggetto dell'Iniziativa.
PCA:	Program Cooperation Agreement.
PIM:	Program Implementation Manual.
PRAG:	"Procurement and Grants for European Union external actions – A Practical Guide".
Progetto:	"Progetto per il Miglioramento del Sistema delle RegISTRAZIONI Civili per il Diritto dei Minori all'Identità: Identification for Development (ID)".
Proposta esecutiva congiunta:	Proposta di realizzazione del progetto presentata congiuntamente da due o più OSC in ATS.
Proposta esecutiva:	Proposta di realizzazione dell'Iniziativa presentata dall'Ente esecutore.
RVERAs:	Regional Vital Events Registration Agencies.
SDGs:	Sustainable Development Goals.
SNNPR:	Southern Nations, Nationalities and Peoples' Region.
Soggetto richiedente l'Iniziativa:	L'autorità governativa locale che ha formalmente richiesto l'Iniziativa sulla base degli accordi di cooperazione tra l'Italia e il Paese partner.
Statuto:	Decreto del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale 22 luglio 2015, n. 113. Regolamento recante lo "Statuto dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo".
ToT:	Training of Trainers.
UNICEF:	Fondo dell'Agenzia delle Nazioni Unite per l'Infanzia.
VERA:	Vital Events Registration Agency.

Il presente Avviso è pubblicato sul sito dell'AICS nella sezione "Opportunità - Bandi no-profit" (http://www.agenziacooperazione.gov.it/?page_id=5685) e sul sito della Sede AICS di Addis Abeba (<http://www.itacaddis.org/it/>).

La Sede AICS di Addis Abeba, responsabile della pubblicazione dell'avviso per l'affidamento, sarà altresì responsabile del procedimento di valutazione, della firma del contratto e dei controlli sull'esecuzione, ai sensi della Delibera del Comitato Congiunto n. 8/2017.

INDICE

ALLEGATI.....	1
1. SOGGETTO RICHIEDENTE	7
2. AUTORITÀ CONTRAENTE.....	7
3. LINGUA UFFICIALE.....	7
4. TITOLO INIZIATIVA.....	7
5. DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA	7
5.1. Introduzione e presentazione	7
5.2. Contesto	9
5.3. Area d'Intervento	10
5.4. Strategia d'intervento.....	11
5.5. Contenuti dell'Iniziativa.....	12
5.6. Tematiche trasversali	13
5.7. Beneficiari.....	14
5.8. Modalità esecutiva e costituzione del partenariato.....	14
5.9. Coordinamento e integrazione con altri programmi.....	15
5.10. Condizioni esterne e rischi.....	15
5.11. Durata	15
6. IMPORTO MASSIMO DELL'INTERVENTO.....	16
7. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE	16
8. CRITERI DI ELEGGIBILITÀ DEI PARTECIPANTI.....	16
9. REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA RICHIESTI.....	18
10. CAPACITÀ DI OPERARE IN LOCO	18
11. PARTENARIATI.....	19
12. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE A CORREDO DELLA PROPOSTA ESECUTIVA.....	19
13. CAUSE DI ESCLUSIONE	20
14. MODALITÀ DI RICHIESTA DI INFORMAZIONI O CHIARIMENTI	20
15. TUTELA DELLA PRIVACY	20
16. SELEZIONE, VALUTAZIONE ED APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE	21
17. STIPULA DEL CONTRATTO	22
18. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO	22
19. REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA	23
20. ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE.....	24
21. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE.....	26

SOMMARIO DELL'INIZIATIVA

Con il presente Avviso (*Call for Proposals*) la Sede di Addis Abeba dell'Agencia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (d'ora in poi "AICS") intende individuare un Ente Esecutore per l'affidamento della realizzazione della "Iniziativa per l'accrescimento della consapevolezza comunitaria sulle RegISTRAZIONI Civili per il Diritto dei Minori all'Identità" (d'ora in poi "Iniziativa"), componente specifica del "Progetto per il Miglioramento del Sistema delle RegISTRAZIONI Civili per il Diritto dei Minori all'Identità: Identification for Development (ID) - AID 10973.02.03" (d'ora in poi "Progetto"). L'Avviso è stato redatto in conformità al documento "Condizioni e modalità per l'affidamento di iniziative di Cooperazione allo Sviluppo ad organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'elenco di cui all'art. 26, comma 3, della legge 125/2014", approvato dal Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo con Delibera n. 8 del 20 febbraio 2017, che disciplina le procedure comparative pubbliche per l'affidamento di iniziative di cooperazione allo sviluppo formulate dall'AICS alle Organizzazioni della società civile e ad altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'Elenco, ai sensi dell'art. 26, comma 4, della Legge e dell'art. 19 dello Statuto, in linea con la normativa vigente e con i principi stabiliti dall'Unione europea per i *Grant* nell'ambito delle PRAG.

Il costo complessivo dell'intervento è di Euro 800.000, di cui Euro 500.000 come contributo ad UNICEF per la realizzazione del Progetto, Euro 80.000 per i costi di gestione AICS ed Euro 220.000 per la realizzazione dell'Iniziativa, che saranno aggiudicati alla OSC/ATS selezionata secondo la seguente ripartizione del fondo in loco disponibile:

RISULTATI ATTESI DI INTERVENTO	IMPORTO
1. Sviluppare una strategia di sensibilizzazione per le registrazioni anagrafiche adattata ai contesti operativi identificati (scuole, centri sanitari, associazioni, altri centri di aggregazione, etc.).	€ 45.000
2. Produrre e distribuire materiale divulgativo IEC (Information, Education, Communication) nelle lingue locali per promuovere la registrazione e la certificazione delle nascite.	€ 35.000
3. Formare delle figure leader (<i>social workers</i>) nei gruppi target di cui al punto 1, per veicolare presso centri e gruppi comunitari strategici i messaggi selezionati.	€ 60.000
4. Realizzare periodiche Conversazioni Comunitarie o incontri di gruppo per la sensibilizzazione sull'importanza delle registrazioni civili.	€ 35.000
5. Condurre un'indagine sociale iniziale e una valutazione finale su <i>Knowledge, Attitude e Practices (KAP)</i> per misurare l'impatto ottenuto a livello dei gruppi selezionati in termini di sensibilizzazione.	€ 45.000
TOTALE	€ 220.000

La Sede di Addis Abeba dell'AICS si riserva il diritto di non assegnare tutti o parte dei fondi oggetto del presente Avviso nel caso in cui tutte o parte delle proposte progettuali ricevute siano inammissibili o inidonee al finanziamento.

1. SOGGETTO RICHIEDENTE

Le autorità etiopiche di riferimento sono gli enti regionali di *Oromia* e *Southern Nations and Nationalities and People* preposti alle registrazioni degli eventi “vitali” (*Regional Vital Events Registration Agency - RVERA*) - compresi gli uffici e i funzionari dello Stato Civile a livello di Woreda (Distretti) e di Kebele (Municipi) - che agiscono sotto la supervisione dell’organismo nazionale responsabile delle registrazioni civili, il *Federal Vital Events Registration Agency (FVERA)*, istituito dal Consiglio dei Ministri nel 2012.

2. AUTORITÀ CONTRAENTE

L’Autorità contraente è la Sede AICS di Addis Abeba e la Responsabile del Procedimento è la Titolare della Sede Estera.

3. LINGUA UFFICIALE

La lingua ufficiale della procedura comparativa è la lingua italiana.

4. TITOLO INIZIATIVA

“Iniziativa per l’accrescimento della consapevolezza comunitaria sulle Registrazioni Civili per il Diritto dei Minori all’Identità”.

5. DESCRIZIONE DELL’INIZIATIVA

5.1. Introduzione e presentazione

L’iniziativa oggetto del presente Avviso si presenta come componente del “*Progetto per il Miglioramento del Sistema delle Registrazioni Civili per il Diritto dei Minori all’Identità: Identification for Development (ID) - AID 10973.02.03*”. Quest’ultimo, che prevede il sostegno a un capillare, affidabile e permanente sistema per le registrazioni delle nascite in due Regioni dell’Etiopia (Regione *Oromia* e Regione *Southern Nations and Nationalities and People - SNNP*), rientra nelle politiche a favore della tutela dei diritti umani - soprattutto dei minori. La registrazione di una nascita è, infatti, il primo passo del riconoscimento di un individuo nell’ambito di una società, permettendogli di accedere ai servizi di base fondamentali e proteggendolo da abusi e violenze. Inoltre, la registrazione delle nascite, che è parte del sistema per le registrazioni civili (nascita, matrimonio, divorzio e morte), sottraendo gli individui all’anonimato e all’invisibilità, è da considerarsi elemento essenziale in ogni Paese per porre le basi per un’efficace pianificazione delle politiche e strategie governative di *good governance*.

Tutto ciò in linea con l’obiettivo 16.9 dell’Agenda 2030¹, dove si dichiara che l’identità giuridica si basa su una documentazione d’identità corretta e formale, al fine di promuovere una società pacifica e inclusiva per uno sviluppo sostenibile, garantire giustizia per tutti e favorire la costituzione di valide e responsabili istituzioni a tutti i livelli.

In sintesi, il Progetto, della durata complessiva di 12 mesi e affidato all’UNICEF, si svolge nel 50% delle Woreda (148 in *Oromia* e 72 in *SNNPR*) e Kebele (3.655 in *Oromia* e 1.925 in *SNNPR*) di due regioni (*Oromia* e *SNNPR*) e, in particolare, mira ad assicurare il diritto dei minori all’identità

¹Entro il 2030, fornire l’identità giuridica per tutti, compresa la registrazione delle nascite (16.9 – Agenda 2030).

attraverso il miglioramento e la standardizzazione del sistema delle registrazioni civili (CRVS) dando priorità alla registrazione anagrafica delle nascite. Le direttrici su cui è impostato il Progetto sono quattro:

- (i) il rafforzamento tecnico e istituzionale delle 2 Agenzie anagrafiche (RVERAs) governative nelle regioni individuate;
- (ii) la creazione di un sistema informatico a livello regionale per la gestione dei dati;
- (iii) interventi di sensibilizzazione, quali *Community Conversation* (CC), rivolti alla collettività per produrre cambiamenti comportamentali duraturi nei confronti delle registrazioni civili, basati sulla conoscenza dei benefici che ne derivano;
- (iv) operazioni intese a rafforzare la collaborazione intersettoriale per la standardizzazione del CRVS, organizzando piattaforme di coordinamento politico, istituzionale e tecnico.

Il Progetto è strutturato sulla base dei seguenti risultati attesi:

- 1) Migliorata capacità istituzionale e tecnica delle RVERAs dell'Oromia e SNNPR per condurre e coordinare efficacemente le registrazioni anagrafiche (*Vital Events Registration*), e in particolare le registrazioni delle nascite;
- 2) Creato un sistema digitale di gestione dei dati e delle informazioni per le registrazioni anagrafiche;
- 3) Aumentata consapevolezza dell'importanza della registrazione delle nascite nelle Kebele selezionate;
- 4) Migliorata collaborazione intersettoriale, monitoraggio e supervisione per l'erogazione di attività di registrazione anagrafica standardizzate;
- 5) Generata evidenza sull'efficacia dell'intervento e sui risultati.

Il costo complessivo dell'intervento è di Euro 800.000, di cui Euro 500.000 come contributo ad UNICEF in un'unica soluzione, Euro 80.000 per i costi di gestione AICS ed Euro 220.000 che saranno dedicati al coinvolgimento di uno o più Soggetti senza finalità di lucro italiani a cui affidare, attraverso il presente Avviso, la realizzazione di specifiche attività di sensibilizzazione in ambito comunitario presso centri sanitari, scuole, altri punti di aggregazione, associazioni giovanili e di donne etc., ad integrazione e consolidamento di quanto realizzato dal Progetto affidato all'UNICEF, in particolare per la parte relativa al risultato atteso n. 3 (*Aumentata consapevolezza dell'importanza della registrazione delle nascite nelle kebele selezionate*),² in maniera da estendere i benefici dell'intervento e di raggiungere il maggior numero di persone, anche nelle comunità più lontane e svantaggiate. Tramite l'affidamento a Soggetti senza finalità di lucro, s'intende valorizzare in maniera strategica il ruolo delle Organizzazioni della Società Civile (OSC) italiane presenti nel Paese, il cui radicamento sul territorio contribuisce a garantire una maggiore capacità operativa in zone remote e in situazioni particolarmente complesse, considerata anche l'estensione territoriale e le molteplici etnie caratterizzanti le aree d'intervento. In particolare, la OSC/ATS selezionata dovrà: *i)* sviluppare una strategia di sensibilizzazione per le registrazioni anagrafiche adattata ai contesti operativi identificati (scuole, centri sanitari, associazioni, altri

² Vedasi il punto 5.5 per una descrizione organica dei contenuti dell'Iniziativa e dei relativi risultati specifici attesi.

centri di aggregazione, etc.); *ii*) produrre e distribuire materiale divulgativo IEC (Information, Education, Communication) nelle lingue locali per promuovere la registrazione e la certificazione delle nascite; *iii*) formare delle figure leader (*social workers*) nei gruppi target di cui al punto i), per veicolare presso centri e gruppi comunitari strategici i messaggi selezionati; *iv*) realizzare periodiche Conversazioni Comunitarie o incontri di gruppo per la sensibilizzazione sull'importanza delle registrazioni civili; *v*) condurre un'indagine sociale iniziale e una valutazione finale su *Knowledge, Attitude e Practices (KAP)* per misurare l'impatto ottenuto a livello dei gruppi selezionati in termini di sensibilizzazione.

5.2. Contesto

L'Iniziativa proposta rientra nel quadro di sviluppo del Governo etiopico e nelle politiche di rafforzamento delle registrazioni civili, la cui centralità è data dall'attenzione alla protezione del minore sotto tutti gli aspetti e dall'esigenza di dati attendibili per futuri sviluppi economici e sociali. Concetto ripreso nell'attuale piano di sviluppo quinquennale del Governo dell'Etiopia, il *Growth and Transformation Plan 2016-2020 (GTP II)*, che ribadisce l'importanza di stabilire *democratic e good governance* attraverso la realizzazione di un sistema volto alla registrazione anagrafica dei cittadini e dove almeno il 50% dei nuovi nati ottiene il certificato di registrazione della nascita (GTP II – par. 7.1.3 e par. 8.1.1).

In passato, l'assenza di un quadro giuridico per un sistema di registrazione anagrafica ha portato al rilascio di certificati di nascita, morte e matrimonio da parte di ospedali, municipi e chiese, seguendo delle procedure irregolari e prive di riconoscimento legale. Al fine di ovviare a questa situazione, il Governo dell'Etiopia, nel 2012, ha adottato una legge (*Registration of Vital Events and National Identity Card Proclamation No. 760/2012*) che disciplina le procedure istituzionali e operative delle registrazioni dei principali eventi vitali (*vital events*). Ciò include la registrazione di nascita, morte, matrimonio, divorzio e l'integrazione d'informazioni più dettagliate come l'adozione, il riconoscimento e la dichiarazione giuridica di paternità.

Dal momento dell'entrata in vigore della legge federale sulle registrazioni civili sono stati ottenuti risultati incoraggianti come l'approvazione del Regolamento sull'istituzione della *Vital Event Registration Agency (VERA)*, la creazione del tavolo di coordinamento per supervisionarne l'applicazione e l'istituzione del Consiglio Nazionale come organo supremo in materia di registrazioni civili (*Provide for the Establishment of the Vital Events Registration Agency Regulation No. 278/2012*). Gli articoli 3 e 5 del Regolamento n. 278 stabiliscono la nascita di VERA come organo autonomo della pubblica amministrazione federale per la gestione, il coordinamento ed il supporto alle registrazioni civili a livello nazionale, nonché per l'organizzazione centralizzata e registrazione dei principali eventi anagrafici. Il regolamento descrive anche la struttura di gestione dell'Agenzia federale, mentre la definizione gerarchica delle sue funzioni è stata definita solo recentemente.

Nonostante l'Etiopia abbia iniziato a dare un impulso rilevante al miglioramento della registrazione anagrafica, l'operatività dell'Agenzia per le registrazioni richiede ulteriore supporto. Infatti, mentre la sua istituzione è avvenuta nel 2012, il Governo dell'Etiopia ha annunciato l'ufficializzazione di un permanente, obbligatorio e universale sistema di registrazione e certificazione nel Paese solo

nell'agosto 2016. Inoltre, le differenze fra le regioni dell'Etiopia nell'adozione delle politiche federali sono evidenti. Infatti, mentre, ad esempio, in Oromia l'istituzione di una VERA regionale è nascente e focalizzata sulla definizione dell'assetto interno e su attività di sensibilizzazione, l'Agenzia del SNNPR ha già prodotto un Piano Strategico quinquennale che, tuttavia, richiede supporto tecnico in termini di implementazione.

Come evidenziato anche alla presentazione dell'Agenda 2030, nel contesto etiopico una delle prime carenze da colmare per il processo di democratizzazione riguarda le competenze nazionali di raccolta e analisi dei dati e l'assenza di dati di riferimento aggiornati sulla struttura e composizione della popolazione etiopica; informazioni fondamentali per le politiche di sviluppo sociale, economico e demografico del Paese.

L'iniziativa proposta s'inserisce pienamente, quindi, nel piano strategico etiopico delineato sopra, volto al miglioramento e alla standardizzazione di un sistema delle registrazioni civili aggiornato e completo e alla disponibilità di dati statistici accurati, al fine di produrre un quadro informativo statistico sulle principali caratteristiche strutturali e socio-economiche della popolazione.

5.3. Area d'Intervento

Con un tasso di registrazione delle nascite pari al 7%³, l'Etiopia è uno dei Paesi con il livello di registrazione infantile tra i più bassi al mondo. Senza alcun riconoscimento legale dell'età o dell'identità, ai bambini è negato il diritto al nome, alla nazionalità, alla protezione da abusi, sfruttamenti (lavoro minorile e *trafficking*) e matrimoni precoci, oltre che all'accesso ai servizi di base come l'educazione e la sanità. Questo è ancor più vero nelle zone rurali e in quelle più remote dove la maggioranza dei bambini è "invisibile" perché non è registrata alla nascita, restando così esclusa, discriminata e penalizzata.

Nella regione Oromia, a titolo di esemplificazione, dati degli Uffici regionali della Giustizia (*Bureau of Justice*) e delle Donne e dei Bambini (*Bureau of Women and Children Affairs*) riportano che casi di violenza nei confronti di bambini durante l'anno 2014 hanno raggiunto il numero 4.888, di cui circa il 98.89% non sono stati perseguiti, e che, solo tra il 2014 e il 2015, 259 bambini sono stati registrati quali vittime di tratta umana. Il lavoro minorile e la tratta di minori rappresentano problemi reali anche in SNNPR dove, secondo un rapporto *Demographic and Health Survey (DHS)* del 2011, il 31% dei bambini tra i 5 e i 14 anni è vittima di sfruttamento minorile.

Le ragioni per cui le famiglie non registrano i bambini sono molteplici e variano da regione a regione: dai costi alla scarsa conoscenza delle norme, dalle barriere culturali al timore di subire altre discriminazioni. In aggiunta, in molti casi, la mancanza della consapevolezza del valore stesso del documento d'identità da parte delle famiglie come prerequisito per l'accesso alla scuola, all'assistenza sanitaria e alla sicurezza sociale rappresenta un ulteriore elemento limitante, diventando poi sintomo di disuguaglianze e disparità sociali.

Tuttavia, una delle cause primarie della non-registrazione sembrerebbe essere la mancanza di strutture anagrafiche attive, efficienti, funzionali e accessibili; motivo per cui l'emissione dei

³ Unicef. (2009). Progress for children: A report card on child protection. Geneva: United Nations Children's Fund.

certificati di nascita, morte e matrimonio è stata, in passato, realizzata da ospedali, municipi e chiese, in maniera disordinata e priva di procedure ufficiali.

Da un punto di vista più generale, in termini di base statistica necessaria a governare il processo di sviluppo sociale, economico e demografico del Paese, dati aggiornati e veramente affidabili sulla struttura e composizione della popolazione etiopica sono molto scarsi.

Da qui deriva il bisogno di intervenire, soprattutto nelle zone maggiormente isolate, per il rafforzamento della consapevolezza comunitaria sul valore del sistema anagrafico, quale strumento in grado di fornire una base per garantire la promozione e la tutela dei diritti umani, l'accesso alla giustizia per tutti e studiare la struttura della popolazione, definendone le principali caratteristiche strutturali e socio-economiche. Su queste basi, l'Iniziativa permetterebbe di produrre una dimensione statistica più corretta sugli indici di natalità e mortalità, fornendo dati e informazioni utili all'aggiornamento della popolazione residente, intervenendo nelle comunità maggiormente isolate e svantaggiate, identificate da UNICEF durante la realizzazione del Progetto, residenti nelle zone di **Guji, Borena** ed **East Shoa** per la regione Oromia e **South Omo** per la SNNPR, e in altre zone (purché incluse nelle aree identificate da UNICEF e indicate nell'**Allegato A13**) ritenute particolarmente vulnerabili dalla OSC/ATS proponente.

5.4. Strategia d'intervento

La "Iniziativa per l'accrescimento della consapevolezza comunitaria sulle RegISTRAZIONI Civili per il Diritto dei Minori all'Identità", componente del Progetto UNICEF, è stata concepita nell'intento di modificare l'ambiente circostante e renderlo favorevole ad accettare o, addirittura, a promuovere azioni volte al riconoscimento del valore dell'identità legale, soprattutto in termini di tutela dei diritti dei minori e possibilità di accesso ai servizi di base. La strategia d'intervento della componente affidata a OSC/ATS si focalizza quindi principalmente sulla sensibilizzazione del tessuto sociale delle comunità di riferimento sulla rilevanza delle registrazioni civili, nonché sul raggiungimento delle comunità maggiormente isolate.

La definizione della strategia di sensibilizzazione seguirà un approccio di coordinamento ed armonizzazione e si baserà sui principi di partenariato tra autorità governative (RVERAs), UNICEF, comunità, società civile, strutture scolastiche e sanitarie nonché altri centri di aggregazione, principalmente giovanile. La comunità sarà coinvolta direttamente (anche i bambini in età scolare diverranno diretti promotori del cambiamento delle abitudini) e figure leader nei gruppi target saranno formate al fine di veicolare i messaggi selezionati. Con particolare riferimento alle attività, verrà utilizzata la metodologia delle Conversazioni Comunitarie (*Community Conversation – CC*), che permetterà il coinvolgimento diretto dei membri della comunità ed un cambiamento graduale ed endogeno delle abitudini.

Questa componente avrà anche l'obiettivo di condurre un'indagine sociale iniziale ed una valutazione finale su *Knowledge, Attitude e Practices* (KAP) per misurare l'impatto ottenuto a livello dei gruppi selezionati in termini di sensibilizzazione. Questo metodo qualitativo permetterà l'identificazione di pregiudizi, convinzioni errate e/o fraintendimenti che possono rappresentare potenziali ostacoli al cambiamento delle abitudini. Questi approcci sono stati identificati per

comprendere al meglio il contesto d'intervento e per garantirne un miglioramento concreto in termini di consapevolezza del valore stesso delle registrazioni.

La metodologia di realizzazione sopra descritta garantisce l'approccio multidimensionale come il solo a poter incidere su una realtà poco propositiva e ancorata sulla mancata consapevolezza del valore stesso delle registrazioni civili in termini di tutela dei diritti umani e accesso ai servizi di base.

5.5. Contenuti dell'Iniziativa

Nel contesto generale fin qui descritto, la Sede di Addis Abeba dell'AICS con il presente Avviso indice un procedimento di selezione di proposte progettuali presentate da OSC con comprovata capacità di operare in Etiopia, per la realizzazione della "Iniziativa per l'accrescimento della consapevolezza comunitaria sulle Registrazioni Civili per il Diritto dei Minori all'Identità", componente del "Progetto per il Miglioramento del Sistema delle Registrazioni Civili per il Diritto dei Minori all'Identità: Identification for Development (ID)", tramite un contributo complessivo AICS di Euro 220.000.

L'obiettivo generale dell'Iniziativa consiste nell'assicurare il diritto dei minori all'identità attraverso interventi mirati al raggiungimento delle comunità maggiormente isolate e svantaggiate delle Regioni Oromia e SNNP.

L'obiettivo specifico consiste nell'aumentare la consapevolezza dell'importanza delle registrazioni delle nascite nelle aree selezionate.

Dato che le attività del Progetto si svolgeranno nel 50% delle woreda e kebele (220 woreda e 5.580 kebele) delle regioni dell'Oromia e SNNP, i *target group* dell'Iniziativa dovranno essere identificati dall'Ente proponente all'interno delle suddette aree, selezionando quelle comunità maggiormente svantaggiate ed isolate (vedasi **Allegato A13**).

Le attività affidate alle Organizzazioni italiane della Società Civile, tramite il *fondo in loco* (Euro 220.000), saranno finalizzate all'**integrazione e consolidamento di quanto realizzato dal Progetto affidato all'UNICEF, soprattutto per la parte relativa al risultato atteso n. 3 (Aumentata consapevolezza dell'importanza della registrazione delle nascite nelle kebele selezionate)**, in maniera da estendere i benefici dell'intervento e raggiungere il maggior numero di persone all'interno delle stesse kebele.

Nello specifico, le OSC selezionate dovranno raggiungere i seguenti risultati attesi:

- R1.** Sviluppare una strategia di sensibilizzazione per le registrazioni anagrafiche adattata ai contesti operativi identificati (scuole, centri sanitari, associazioni, altri centri di aggregazione, etc.);
- R2.** Produrre e distribuire materiale divulgativo IEC (*Information, Education, Communication*) nelle lingue locali per promuovere la registrazione e la certificazione delle nascite;
- R3.** Formare delle figure leader (*social workers*) nei gruppi target di cui al punto R1, per veicolare presso centri e gruppi comunitari strategici i messaggi selezionati;

- R4.** Realizzare periodiche Conversazioni Comunitarie o incontri di gruppo per la sensibilizzazione sull'importanza delle registrazioni civili;
- R5.** Condurre un'indagine sociale iniziale e una valutazione finale su *Knowledge, Attitude e Practices* (KAP) per misurare l'impatto ottenuto a livello dei gruppi selezionati in termini di sensibilizzazione.

5.6. Tematiche trasversali

L'attenzione ai gruppi più vulnerabili dovrà costituire elemento fondamentale delle attività che verranno realizzate. Donne e bambini, infatti, dovranno essere direttamente coinvolti nell'azione di sensibilizzazione e divulgazione, per migliorare la consapevolezza delle comunità rispetto alla necessità di registrare con regolarità e tempestività gli eventi anagrafici. Le attività specifiche si rivolgeranno alle associazioni giovanili e delle donne e insisteranno su scuole, strutture sanitarie e altri centri di aggregazione in modo da intensificare e consolidare i messaggi veicolati dal Progetto affidato all'UNICEF.

In tal senso, le proposte esecutive presentate dalle OSC dovranno dedicare il **5% del piano finanziario ad attività di genere** in un'ottica di *gender mainstreaming*, garantendo la promozione trasversale dell'uguaglianza di genere in tutte le fasi dell'Iniziativa, grazie anche alla disaggregazione dei dati negli indicatori di obiettivi, risultati e attività (baseline e target intermedi e finali). A livello operativo, la OSC/ATS dovrà tenere in considerazione la componente di genere sia al momento della pianificazione e programmazione delle attività di sensibilizzazione, sia durante la realizzazione, il monitoraggio e la valutazione dell'Iniziativa.

A tal fine, la OSC/ATS selezionata dovrà realizzare un'indagine sociale preliminare⁴ per l'individuazione di tutti gli elementi utili alla pianificazione delle attività. Essa deve pertanto procedere ad un accurato studio di terreno che fornisca un dettagliato profilo della comunità. Quest'indagine preliminare, dovrà fornire i dati disaggregati per genere ed età, definendo dettagliatamente target e beneficiari per far sì che le zone maggiormente in difficoltà siano selezionate.

In quest'indagine preliminare, i bisogni e la partecipazione femminile dovranno essere presi in considerazione. Alla fase preparatoria seguirà quella operativa di realizzazione delle attività, in cui donne e bambini saranno direttamente coinvolti. Le attività saranno rivolte alle comunità selezionate con particolare attenzione alle donne per il ruolo che ricoprono relativamente alla registrazione delle nascite, agli operatori sanitari degli *Health Centre*, ai bambini nelle scuole di riferimento nonché ai giovani nei principali centri d'aggregazione e ai social workers.

Dovrà inoltre essere predisposta una valutazione finale (KAP) per misurare l'impatto ottenuto a livello dei gruppi selezionati in termini di sensibilizzazione. A tal scopo dovranno essere creati indicatori specifici che serviranno a monitorare il livello di performance delle attività in materia di registrazioni civili.

⁴ Vedasi risultato atteso R5 al punto 5.5.

5.7. Beneficiari

I beneficiari dell'Iniziativa saranno quelle comunità maggiormente isolate e svantaggiate identificate durante la realizzazione del Progetto da parte UNICEF, residenti nelle zone di **Guji**, **Borena** ed **East Shoa** per la regione Oromia e **South Omo** per l'SNNP, selezionate per la natura primariamente pastoralista e la naturale tendenza allo spostamento. Le proposte esecutive potranno includere nell'intervento ulteriori Zone, Woreda, Kebele dalle condizioni particolarmente vulnerabili, purché incluse nelle aree identificate da UNICEF e indicate nell'**Allegato A13**. Queste comunità verranno raggiunte e sensibilizzate sul valore del documento d'identità.

I beneficiari indiretti dovranno considerare anche social workers, operatori sanitari e comunità che, giovando delle esternalità positive scaturite dall'Iniziativa, aumenteranno la propria consapevolezza rispetto alle registrazioni civili.

5.8. Modalità esecutiva e costituzione del partenariato

La sede estera AICS di Addis Abeba prevede il coinvolgimento di Soggetti delle Organizzazioni della Società Civile (OSC) e di altri organismi senza fini di lucro iscritti all'Elenco di cui all'art.26, comma 3 della legge 125/2014.

Le attività di coordinamento generale dell'Iniziativa e di assistenza tecnica, in termini di indirizzo, monitoraggio e valutazione, oltre che di espletamento delle procedure per l'affidamento alle OSC, saranno svolte da personale basato presso la Sede estera AICS di Addis Abeba.

L'Ente esecutore, o l'OSC Capofila in ATS, realizzerà le attività in coordinamento con le Agenzie VERA delle Regioni Oromia e SNNP, al fine di garantire la coerenza della formazione e della strategia di sensibilizzazione rispetto alla tematica delle registrazioni civili. Pertanto, si richiede di allegare alla Proposta esecutiva la **documentazione comprovante il gradimento e l'accettazione da parte delle RVERAs delle Regioni Oromia e SNNP della proposta di progetto**.

Il partenariato costituisce elemento determinante per la valutazione da parte della Commissione esaminatrice AICS. Saranno favoriti partenariati con realtà locali radicate sul territorio ma anche eccellenze italiane nei seguenti **settori di intervento: child protection, civil registration, Community Conversation (CC), ricerca in campo sociale e campagne di sensibilizzazione**. A tal fine, si incoraggiano proposte che abbiano come ente esecutore OSC leader in termini di sensibilizzazione e formazione nei settori di cui sopra e che costituiscono un partenariato in ATS con uno o più enti co-esecutori con comprovata esperienza in scuole, centri sanitari, associazioni ed altri centri di aggregazione.

AICS valuterà positivamente **partenariati multi-attore**, che includano la partecipazione di enti di ricerca, Università, istituzioni locali e internazionali, consorzi e che possiedono esperienza pregressa per quanto riguarda la conduzione di indagini sociali pre- e post- intervento.

La proposta progettuale presentata dalla OSC/ATS deve prevedere una chiara ripartizione di competenze, responsabilità e fondi allocati tra i diversi attori coinvolti, siglata da specifici *Memorandum of Understanding (MoU)*, da allegare alla documentazione di partecipazione da presentare.

Si fa presente che le proposte pervenute dovranno prevedere **indicatori di performance, di risultato e di impatto** appropriati, misurabili in base ai dati iniziali raccolti. Tali dati dovranno fornire una situazione reale dell'area di intervento attraverso la realizzazione di un'indagine sociale e di un KAP Survey da realizzare, rispettivamente, al momento dell'avvio dell'intervento e a conclusione delle attività progettuali.

I beni acquistati e/o distribuiti nell'ambito dei progetti realizzati dovranno essere acquistati, quando possibile, nel mercato locale al fine di permettere ricadute positive nelle aree di intervento. Nel caso di acquisto di beni strumentali e comunque di beni inventariabili, la proprietà di tali beni dovrà essere trasferita alla controparte locale secondo un piano esplicitamente concordato con la sede AICS di Addis Abeba e nel rispetto della normativa locale.

Al fine di garantire un approccio integrato delle varie attività, la sede estera AICS di Addis Abeba provvederà a monitorare regolarmente e coordinare tutte le attività di progetto.

5.9. Coordinamento e integrazione con altri programmi

Il Progetto tiene conto delle indicazioni contenute nel Piano d'Azione sulla Statistica della Cooperazione Italiana,⁵ dove si pone l'accento sulla necessità di disporre di dati attendibili e aggiornati al fine di promuovere lo sviluppo, ridurre la povertà e misurare il raggiungimento dei SDGs. Detto documento programmatico sottolinea come tra le azioni da intraprendere, congiuntamente alla comunità dei donatori, le principali riguardino l'assistenza tecnica e il rafforzamento delle capacità degli istituti di statistica affinché sviluppino sistemi statistici moderni basati su controlli di qualità efficaci, oltre che su dati demografici e anagrafici attendibili, grazie anche a una corretta registrazione delle nascite.

Nello specifico, l'Iniziativa è perfettamente in linea con le Linee Guida su Minori (MAECI, 2012) in cui la promozione (1) della registrazione immediata alla nascita di tutti i minori, assicurando il diritto a un nome e alla nazionalità, (2) d'interventi utili al riconoscimento dei diritti di cittadinanza per i minori presenti in un dato territorio e (3) di azioni degli Stati in materia di promozione e tutela di diritti umani fondamentali derivati, rappresentano condizioni indispensabili per ridurre l'esposizione dei minori a fattori di rischio e di discriminazione.

Tale Iniziativa è stata approvata nell'ambito della programmazione Paese Etiopia 2016 (rif. Msg. DGCS Ufficio VIII n. 120823 del 16 giugno 2016) ed è coerente e complementare con le finalità generali della Cooperazione Italiana e gli indirizzi di programmazione vigenti, che hanno come finalità anche il conseguimento dei SDGs.

5.10. Condizioni esterne e rischi

Il rischio che alcuni risultati non siano raggiunti potrebbe esser dovuto alla mancanza di coordinamento con le RVERAs nell'implementazione delle attività di sensibilizzazione.

5.11. Durata

L'intervento avrà una durata prevista di 12 mesi.

⁵ MAECI-DGCS (2015), *La statistica come conoscenza: indispensabile per la cooperazione, strategica per lo sviluppo. Piano d'Azione.*

6. IMPORTO MASSIMO DELL'INTERVENTO

L'importo massimo del finanziamento AICS è pari a 220.000 Euro (duecentoventimila/00).

7. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le proposte di progetto in formato PDF dovranno essere presentate dagli organismi proponenti alla Sede AICS di Addis Abeba **entro e non oltre, a pena di esclusione, le ore 16.00 (ora etiopica) del 18/10/2017** a mezzo posta elettronica certificata (PEC) e specificando nell'oggetto

"SiglaOrganismoproponente_IniziativaChildProtection_AID_10973" al seguente indirizzo:

addisabeba@pec.aics.gov.it

Dando altresì comunicazione dell'avvenuta spedizione, con separata e-mail, al seguente indirizzo:

segreteria.addisabeba@aics.gov.it

Farà fede la data e l'ora di ricezione della casella di PEC dell'AICS Addis Abeba.

Ogni richiesta di chiarimento potrà essere rivolta al medesimo indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), dandone altresì comunicazione dell'avvenuta spedizione, con separata e-mail, al seguente indirizzo: **segreteria.addisabeba@aics.gov.it**. Le risposte di interesse generale verranno pubblicate sul sito della Sede AICS di Addis Abeba: **www.itacaddis.org**.

Ciascun soggetto partecipante al presente Avviso potrà presentare **solo 1 (una)** Proposta esecutiva: o in qualità di soggetto proponente, o in alternativa come mandatario oppure mandante di una ATS. La presentazione di più di una proposta da parte del medesimo soggetto (anche come mandatario o mandante di una ATS) costituirà perciò causa di esclusione dello stesso dalla procedura di selezione.

La Proposta dovrà essere compilata secondo l'allegato **A1 "Modello di Proposta esecutiva"** corredata dal Piano finanziario predisposto secondo l'allegato **A2 "Modello di Piano finanziario"**. Trattandosi di una partecipazione circoscritta a sole OSC iscritte all'Elenco e in possesso di esperienze tecniche e operative nel Paese e nel settore di intervento, non è richiesta la presentazione di un *concept paper* ma viene richiesta direttamente la presentazione della proposta esecutiva.

Entro 1 (uno) giorno lavorativo dal termine di presentazione delle proposte progettuali viene nominata in loco un'apposita Commissione di valutazione, di cui al successivo punto 16.

8. CRITERI DI ELEGGIBILITÀ DEI PARTECIPANTI

Possono partecipare alla procedura di selezione soltanto le OSC che alla data di pubblicazione dell'Avviso:

- a) Siano iscritte all'Elenco;
- b) Non siano debtrici verso le pubbliche amministrazioni per debiti certi, liquidi ed esigibili, comprese le situazioni debitorie derivanti da provvedimenti di revoca dei contributi per progetti promossi e/o affidati e/o di aiuto umanitario;

- c) Non si trovino in stato di bancarotta, non siano soggette a procedure d'insolvenza o liquidazione, in cui i beni vengano amministrati da un liquidatore o da un giudice, o in cui ci sia un accordo con i creditori, o in cui le attività siano sospese, o ogni altra situazione analoga prevista dall'ordinamento nazionale;
- d) Siano in regola con il pagamento di tasse o contributi previdenziali e assistenziali previsti dalla normativa nazionale vigente o dalla normativa vigente nel Paese in cui viene eseguito il contratto;
- e) Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva o una decisione amministrativa definitiva per violazioni gravi della normativa o degli standard etici propri del settore professionale di appartenenza dell'Ente, o per condotte illecite con malafede o grave negligenza che abbiano inciso sulla credibilità professionale dell'Ente, ivi incluse, in particolare, le seguenti ipotesi:
 - I. per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione nell'esecuzione di un contratto o in merito a criteri di eleggibilità e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di selezione;
 - II. per aver stipulato accordi volti a distorcere la concorrenza;
 - III. per aver violato i diritti di proprietà intellettuale;
 - IV. per aver tentato di influenzare il processo decisionale dell'Autorità contraente durante una procedura di selezione;
 - V. per aver tentato di ottenere informazioni confidenziali potenzialmente foriere di indebiti vantaggi durante una procedura di selezione.
- f) Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva per uno dei seguenti reati:
 - I. frode, ai sensi dell'art. 1 della Convenzione sulla protezione degli interessi finanziari delle Comunità Europee, di cui al *Council Act* del 26 luglio 1995;
 - II. corruzione, ai sensi dell'art. 3 della Convenzione sulla lotta alla corruzione dei funzionari delle Comunità Europee o dei funzionari degli Stati Membri dell'Unione Europea, di cui al *Council Act* del 26 maggio 1997, e nell'art. 2, comma 1, della Decisione Quadro del Consiglio 2003/568/JHA, così come ai sensi della normativa vigente italiana, o dalla normativa vigente nel Paese in cui l'Ente abbia la sede legale o nel Paese in cui viene eseguito il contratto;
 - III. partecipazione ad un'organizzazione criminale, ai sensi dell'art. 2, della Decisione Quadro del Consiglio 2008/841/JHA;
 - IV. riciclaggio o finanziamento del terrorismo, ai sensi dell'art. 1 della Direttiva 2005/60/EC del Parlamento Europeo e del Consiglio;
 - V. reati collegati al terrorismo o ad attività terroristiche, ai sensi, rispettivamente, degli artt. 1 e 3 della Decisione Quadro del Consiglio 2002/475/JHA, o istigazione, o

concorso, o favoreggiamento, o tentativo di commettere i suddetti reati, ai sensi dell'art. 4 della Decisione Quadro sopra citata;

- VI. lavoro minorile o altre forme di traffico di esseri umani ai sensi dell'art. 2 della Direttiva 2011/36/EU del Parlamento Europeo e del Consiglio.
- g) Non risultino inadempienti rispetto ad obbligazioni di contratti finanziati dall'Unione Europea o da pubbliche amministrazioni italiane, che abbiano portato alla conclusione anticipata del contratto o all'applicazione di penali o alla liquidazione di danni, o che siano emerse durante controlli, audit o ispezioni da parte di funzionari autorizzati dall'Unione Europea, di OLAF o della Court of Auditors o da parte di pubbliche amministrazioni italiane;
 - h) Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva o una decisione amministrativa definitiva per irregolarità ai sensi dell'art. 1, comma 2, del Regolamento del Consiglio (EC, Euratom) No 2988/951;
 - i) Dimostrino la capacità di operare nel Paese dove ha luogo l'intervento mediante apposita documentazione;
 - j) Non si trovino in una delle situazioni di cui al Decreto legislativo del 2011 n. 159 ("Antimafia") e ss. mm. e presentino la documentazione necessaria all'ottenimento del certificato antimafia emesso dalle competenti autorità italiane.

I partecipanti attestano il possesso dei suddetti criteri di eleggibilità mediante dichiarazione sostitutiva in conformità alle previsioni del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

La Sede AICS di Addis Abeba compie gli accertamenti relativi ai criteri di eleggibilità dell'affidatario dell'Iniziativa. Ai fini dei suddetti accertamenti inerenti informazioni in possesso delle pubbliche amministrazioni italiane, si applicano le disposizioni del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445. Ai fini degli accertamenti inerenti informazioni in possesso di Autorità di altri Paesi od Organismi Internazionali, la Sede AICS di Addis Abeba si riserva di chiedere ai partecipanti di fornire la necessaria documentazione.

9. REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA RICHIESTI

Alle OSC è richiesta una pregressa esperienza in almeno uno dei seguenti settori: child protection, civil registration, Community Conversation (CC), ricerca in campo sociale e campagne di sensibilizzazione. I requisiti di capacità tecnica sono illustrati all'interno della proposta esecutiva presentata accompagnata da una dichiarazione sottoscritta in conformità alle disposizioni del D.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445.

10. CAPACITÀ DI OPERARE IN LOCO

Dovrà essere dimostrata la capacità di operare nel Paese dove ha luogo l'intervento attraverso apposita documentazione (registrazione dell'OSC presso le competenti autorità dell'Etiopia, oppure documentazione relativa a progetti recentemente conclusi o in corso comprovante il

gradimento e l'accettazione da parte delle autorità locali nazionali o periferiche e la capacità della OSC di gestire risorse umane e risorse finanziarie nel Paese di intervento).

11. PARTENARIATI

L'Ente esecutore può stipulare accordi di partenariato per la realizzazione di una parte delle attività oggetto dell'Iniziativa con OSC appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi *ODA Recipients*, con istituzioni pubbliche appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi *ODA Recipients* e con Organismi Internazionali.

Il partner prescelto deve essere chiaramente identificato nella proposta e l'accordo sottoscritto con il partner deve essere allegato alla proposta stessa. Le OSC prive di sede operativa in Italia prescelte come partner devono essere in grado di operare nel Paese oggetto dell'Iniziativa secondo la normativa locale.

L'Ente esecutore è responsabile della corretta esecuzione delle attività oggetto dell'accordo di partenariato nei confronti della Sede AICS competente. E' escluso ogni rapporto anche indiretto tra AICS ed i soggetti contraenti diversi dall'Ente esecutore o dai Co-esecutori, che si assumono in solido la responsabilità della scelta del partner.

Ad eccezione delle situazioni relative a partner con i quali esista un Accordo di carattere generale, preesistente all'avviso e valido anche dopo la conclusione delle attività, i soggetti partner, nel loro complesso, non potranno avere in affidamento attività la cui dimensione finanziaria superi il 25% del contributo AICS.

12. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE A CORREDO DELLA PROPOSTA ESECUTIVA

La documentazione progettuale dovrà fornire tutte le informazioni necessarie a consentire una sua corretta valutazione finale. Esso dovrà pertanto comprendere:

- La Proposta di Progetto con incluso il Piano finanziario e i Termini di Riferimento (TdR) per il personale di gestione dell'Iniziativa⁶;
- Gli estremi del decreto di iscrizione all'Elenco delle Organizzazioni della società civile ed altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014;
- La documentazione relativa alla pregressa esperienza di attività di cooperazione nei settori e/o nelle aree dove si svolgerà l'Iniziativa;

⁶ I TdR dovranno essere strettamente pertinenti al Progetto e contenere una derubricazione puntuale ed esaustiva delle mansioni previste per la figura professionale espatriata o locale in questione. I TdR non sono richiesti per le figure professionali con mansioni meramente esecutive, quali ad es. il personale di segreteria. Inoltre dovranno contenere indicazioni concernenti: (i) il titolo di studio richiesto e gli anni trascorsi dal rilascio dello stesso; (ii) eventuali altri titoli di specializzazione; (iii) grado di conoscenza della/e lingue straniere; (iv) grado di esperienza lavorativa nel settore di competenza professionale; (v) documentate esperienze in interventi di cooperazione, in particolare interventi di emergenza in Paesi in via di sviluppo o in altri Paesi potenzialmente beneficiari di tali interventi.

- L'eventuale documentazione attestante l'impegno al finanziamento dell'intervento da parte di soggetti co-finanziatori;
- In caso di Iniziativa congiunta presentata da due o più OSC idonee: Accordo istitutivo di ATS, oppure Lettera d'impegno, a firma dei rappresentanti legali delle OSC che presentano proposta congiunta, a costituire ATS prima della stipula del contratto;
- I MoU sottoscritti con eventuali *partner*;
- La documentazione comprovante il gradimento e l'accettazione da parte delle richiedenti autorità locali (RVERA di Oromia e SNNP) della proposta di progetto;
- La Dichiarazione Sostitutiva di Certificazione di cui all'**Allegato A3**.

13. CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono causa di esclusione delle proposte:

- a) Il mancato rispetto delle modalità o del termine previsti per la presentazione delle proposte;
- b) La mancanza dei criteri di eleggibilità;
- c) La mancanza dei requisiti di capacità tecnica;
- d) La presentazione di più di una proposta da parte del medesimo soggetto (anche come mandatario o mandante di un'ATS) per uno stesso progetto;
- e) La mancata sottoscrizione di una delle richieste dichiarazioni da sottoscrivere in conformità alle disposizioni del d.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445;
- f) La mancata dimostrazione della capacità ad operare in loco.

14. MODALITÀ DI RICHIESTA DI INFORMAZIONI O CHIARIMENTI

Ogni richiesta di chiarimento potrà essere rivolta al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):

addisabeba@pec.aics.gov.it

dandone altresì comunicazione dell'avvenuta spedizione, con separata e-mail, al seguente indirizzo: **segreteria.addisabeba@aics.gov.it**. Le risposte di interesse generale verranno pubblicate sul sito della sede AICS di Addis Abeba: www.itacaddis.org.

15. TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati personali raccolti ed i dati forniti dal proponente saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni saranno rese.

I dati personali forniti all'Amministrazione saranno dunque oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso pubblico e per scopi istituzionali.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente avviso e per tutte le conseguenti attività.

I dati personali saranno trattati dall'AICS per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a Soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

16. SELEZIONE, VALUTAZIONE ED APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE

La procedura di selezione è volta all'individuazione del soggetto esecutore idoneo a realizzare l'Iniziativa descritta nel presente Avviso.

La procedura di selezione comprende una fase di verifiche amministrative e una di valutazione delle proposte. Le verifiche amministrative riguardano la completezza e correttezza della documentazione presentata e il rispetto dei criteri di eleggibilità previsti nell'Avviso. La valutazione delle proposte consiste in un esame comparativo delle caratteristiche dei proponenti (competenza, esperienza acquisita nella realizzazione di progetti analoghi, risorse umane dedicate all'Iniziativa) e delle proposte progettuali in termini di appropriatezza delle attività individuate, delle modalità di attuazione, dell'innovazione e delle soluzioni tecniche e operative proposte, della coerenza e validità del cronogramma, della correttezza e effettiva misurabilità degli indicatori selezionati e delle relative fonti per il reperimento dei dati, del programma di monitoraggio e delle risorse ad esso dedicate, della capacità di intervento sui fattori che influenzano la sostenibilità, della strategia di uscita proposta, sui partenariati attivati, sull'appropriatezza delle risorse tecniche, umane e finanziarie destinate all'attuazione delle singole attività progettuali secondo quanto riportato nella griglia di valutazione allegata al presente avviso (**Allegato A4**).

I contenuti tecnici illustrati al punto 5 del presente avviso (risultati attesi, attività e target individuati) sono stati illustrati in modo da fornire indicazioni necessarie a inquadrare e formulare le proposte da parte dei soggetti interessati. Tali soggetti saranno tuttavia liberi di proporre altre attività o soluzioni operative attinenti e coerenti con il quadro progettuale illustrato, all'interno dell'importo massimo ammissibile (220.000,00 Euro) che, ad eccezione di eventuali co-finanziamenti, non può essere superato.

La durata complessiva della selezione, ovvero il periodo compreso tra la scadenza del termine per la presentazione delle proposte e l'approvazione definitiva del progetto non potrà avere durata superiore a **180 (centottanta) giorni**.

Le proposte esecutive presentate a seguito della pubblicazione dell'Avviso sono valutate da una Commissione nominata con apposito provvedimento del Titolare della sede AICS di Addis Abeba. Tale Commissione di valutazione è costituita da un Presidente e un Segretariato non votanti e da un numero dispari di membri votanti.

Il Segretariato effettua le verifiche amministrative sui criteri di eleggibilità dei partecipanti e sulle proposte, in base ai requisiti stabiliti dall'avviso, e trasmette alla Commissione la lista delle proposte ammesse alla valutazione e le motivazioni delle eventuali esclusioni. La Commissione,

acquisita la documentazione, valida gli esiti delle verifiche amministrative. A tal fine, essa può riservarsi di richiedere integrazioni all'OSC per decidere in merito all'ammissibilità della proposta.

La Commissione può riservarsi di richiedere integrazioni e/o rettifiche alla documentazione inviata dai proponenti, in ogni fase della procedura, verbalizzando le ragioni di tale decisione.

Le proposte saranno valutate e classificate, eventualmente anche attraverso verifiche sul campo, attribuendo loro un punteggio complessivo calcolato sommando i punteggi assegnati a ciascuno dei parametri di valutazione secondo la griglia allegata. La commissione provvederà a valutare e classificare le proposte **entro 25 (venticinque) giorni lavorativi** dalla data del decreto di nomina.

Viene fissata una **soglia di 60 pt. su un totale massimo di 100**, quale punteggio minimo da raggiungere ai fini della decisione di affidamento della realizzazione dell'Iniziativa.

La comunicazione a tutti i soggetti proponenti dell'esito della valutazione e della conseguente proposta di affidamento dell'Iniziativa relativa al presente Avviso, dovrà avvenire **entro 1 (un) giorno lavorativo** dall'approvazione delle proposte definitive. Tale esito sarà altresì pubblicato sul sito *web* dell'Agenzia e/o della Sede di Addis Abeba.

17. STIPULA DEL CONTRATTO

A seguito degli esiti dei lavori della Commissione, il titolare della Sede AICS di Addis Abeba adotta una Determina di affidamento dell'Iniziativa e la comunica all'Ente esecutore. Tale comunicazione reca, tra l'altro, le indicazioni per la presentazione della documentazione necessaria alla stipula del Contratto.

Il Contratto è l'accordo tra la Sede AICS di Addis Abeba e l'Ente esecutore che regola le modalità di esecuzione dell'Iniziativa (avvio delle attività, varianti, etc.), i pagamenti, la reportistica e le altre condizioni, descritte in dettaglio nel Manuale di gestione e rendicontazione (**Allegato A10**). La sottoscrizione del Contratto rappresenta il termine iniziale da cui decorre l'eleggibilità delle spese. Non saranno oggetto di rimborso le spese sostenute prima della firma del contratto. Il modello di contratto è allegato al presente Avviso (**Allegato A7**).

Prima della stipula del contratto la Sede AICS di Addis Abeba potrà richiedere all'Ente esecutore di emendare il piano finanziario da eventuali errori materiali o costi non ammissibili e/o di apportare modifiche indispensabili e comunque di lieve entità tali da non alterare la proposta, sulla base dei verbali della Commissione o di esigenze legate al tempo intercorso tra la presentazione e l'approvazione della proposta. Le modifiche non potranno, in ogni caso, alterare il costo totale, gli importi di cofinanziamento né l'impianto complessivo dell'Iniziativa, nel rispetto dei principi di equità e pari trattamento.

A seguito della comunicazione della Determina di affidamento, l'Ente esecutore selezionato dovrà inviare, alla Sede AICS competente, la documentazione necessaria per la stipula del contratto indicata al successivo punto 18.

18. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO

Entro 30 giorni lavorativi dalla comunicazione della Determina dell'affidamento, di cui al precedente punto 17, gli affidatari dell'Iniziativa sono tenuti a presentare la seguente documentazione **probatoria**:

- Polizze fideiussorie (**Allegato A6**);
- Documentazione (contratti o accordi con autorità, istituzioni nazionali/locali, organismi internazionali o altri donatori bilaterali) che attesti la pregressa esperienza in uno o più settori indicati nel presente avviso (child protection, civil registration, Community Conversation (CC), ricerca in campo sociale e campagne di sensibilizzazione);
- Documentazione (registrazione o altre attestazioni che evidenzino la capacità operativa in loco) secondo quanto indicato al precedente punto 10;
- In caso di progetti di importo superiore a 150.000,00 (centocinquantamila/00) Euro: documentazione necessaria al rilascio della Certificazione antimafia. Per i progetti presentati congiuntamente da più soggetti, ciascuno dei soggetti facenti parte dell'Associazione dovrà presentare la documentazione antimafia;
- CV e dichiarazione d'esclusività del personale di gestione del progetto. Sarà responsabilità dell'ente esecutore acquisire ed esibire i necessari permessi lavorativi per il personale che intende impiegare nel progetto;
- Eventuale documentazione a sostegno della autodichiarazione fornite in sede di presentazione della proposta, comprovante l'assenza di una delle cause di esclusione previste;
- Numero del conto corrente in loco o in Italia dedicato anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche al fine di permettere la corretta tracciabilità dei trasferimenti;
- Delega di firma e autorizzazione ad operare il conto corrente bancario del progetto in loco a favore del Capo Progetto o di altra persona designata dall'affidatario;
- In caso di presenza di uno o più co-esecutori, documentazione attestante la costituzione di un'ATS.

19. REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA

L'Ente esecutore può realizzare l'Iniziativa avvalendosi di partner e/o di soggetti terzi incaricati di realizzare delle attività nei limiti specificati nel precedente punto 11. Nel caso in cui la realizzazione sia affidata ai partner, è necessario disciplinarne le modalità di collaborazione nel relativo accordo. Nel caso in cui la realizzazione sia affidata a soggetti terzi, l'Ente esecutore per l'acquisizione di lavori, beni e servizi, dovrà utilizzare procedure comparative pubbliche nel rispetto della normativa vigente avvalendosi, preferibilmente e laddove possibile, di personale e materiali locali. Le medesime procedure devono essere utilizzate anche dai partner.

Il contributo sarà erogato in rate di numero pari alle annualità di durata dell'Iniziativa (ovvero una). L'anticipo, se richiesto, viene erogato a seguito della presentazione di una garanzia fideiussoria di pari importo.

La garanzia deve operare secondo le seguenti modalità:

- a) L'importo deve essere pari a quello del contributo erogato a titolo di anticipo;
- b) La durata deve essere tale da coprire il tempo necessario all'AICS per l'approvazione del rapporto descrittivo e contabile finale;
- c) In caso di estensioni e/o proroghe della durata dell'Iniziativa e/o posticipi nella presentazione del rapporto finale, che necessitano comunque di una preventiva approvazione da parte dell'AICS, l'Ente esecutore è tenuto a prorogare la garanzia.
- d) Nel caso di rate con importi differenti, l'ammontare della garanzia può essere adeguato all'ammontare della corrispondente rata di contributo erogata in anticipo, al netto degli eventuali residui e spese inammissibili detratti dall'AICS. In tal caso l'ente erogatore, ricevuta la comunicazione di approvazione del rapporto annuale contenente l'importo della rata da versare, avrà 15 (quindici) giorni di tempo per adeguare la garanzia a tale importo e darne comunicazione all'AICS, che procederà alla liquidazione della rata.

La garanzia fideiussoria deve essere rilasciata in Italia da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa italiana bancaria assicurativa.

La garanzia viene svincolata alla chiusura dell'Iniziativa, previa approvazione del rapporto finale. L'AICS può procedere all'escussione della garanzia in presenza di gravi irregolarità nell'esecuzione dell'Iniziativa, compresi i casi di persistenti e ingiustificati ritardi nella presentazione dei rapporti annuali e/o finale.

L'Ente esecutore deve presentare dei rapporti semestrali descrittivi per tutta la durata dell'Iniziativa e dei rapporti descrittivi e contabili alla fine di ogni annualità.

La tempistica della realizzazione del progetto è definita in dettaglio nel Manuale di gestione e rendicontazione (**Allegato A10**).

20. ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE

Sono ammissibili le spese che siano:

- a) pertinenti e univocamente riconducibili alle attività del progetto;
- b) previste dal piano finanziario vigente;
- c) sostenute nel periodo temporale compreso tra stipula del contratto e la conclusione del progetto e pagate entro 90 (novanta) giorni dalla chiusura delle attività;
- d) congrue rispetto ai normali parametri di riferimento del settore e del contesto locale/geografico;

- e) effettivamente sostenute, ovvero comprovate da fatture, quietanze o documenti contabili aventi forza probante equivalente, di cui sia possibile accertare l'avvenuto pagamento integrale e la registrazione nelle scritture contabili;
- f) contabilizzate, ovvero che siano inserite in un sistema contabile e abbiano dato luogo a registrazioni contabili in conformità con le disposizioni normative, i principi contabili e con le eventuali ulteriori specifiche prescrizioni in materia secondo la normativa vigente;
- g) tracciabili ai sensi della normativa vigente e delle deroghe ad essa previste;
- h) effettuate conformemente alle disposizioni comunitarie e nazionali, tenendo conto della normativa locale.

Le spese ammissibili sono **al netto di IVA** (o di imposta equivalente vigente nel Paese beneficiario) qualora l'Ente esecutore ne sia esente oppure abbia diritto al suo rimborso. Nei casi in cui l'IVA (o l'imposta vigente all'estero) non sia recuperabile, essa va invece inclusa nell'indicazione delle spese sostenute e nei rapporti. In tale ultimo caso è necessario presentare la documentazione giustificativa di supporto, anche sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà comprensiva delle informazioni necessarie.

Alcune tipologie di spesa (per esempio, taxi utilizzati nel paese beneficiario per motivi di servizio, parcheggio di veicoli del progetto, spese di vitto e acquisto di generi alimentari) sono ammissibili unicamente se si riferiscono strettamente ad attività effettuate nell'ambito degli obiettivi del progetto stesso; tali spese non sono in alcun caso ammissibili se effettuate in Italia.

Spese non ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo⁷:

- a) spese per l'acquisto di beni o veicoli **effettuate al di fuori dei Paesi beneficiari**, ad esclusione di quelle per cui sia stata dimostrata con dichiarazione motivata l'impossibilità di acquistarli in loco a qualità invariata e prezzi competitivi;
- b) spese per l'acquisto di **attrezzature strettamente personali** e che non siano trasferite, al termine del progetto, agli attori locali coinvolti;
- c) spese di **taxi in Italia**;
- d) interessi derivanti da danno emergente o lucro cessante cagionato dall'Ente esecutore a terzi; **multe** (anche se relative ai veicoli del progetto), sanzioni pecuniarie, penali e spese per controversie legali;
- e) **IVA** o altre imposte equivalenti, se **rimborsabile**;
- f) **spese di rappresentanza** e spese a carattere personale sostenute in Italia o nel Paese beneficiario dagli operatori del progetto (ad esempio: tintoria, generi di conforto afferenti alla loro permanenza nel paese beneficiario, ecc.);

⁷ Eventuali ulteriori voci di spesa inammissibili possono riferirsi a: a) beni voluttuari o di lusso (es. profumi, cosmetici, opere d'arte, bevande alcoliche, articoli sportivi, ecc.); b) beni, servizi ed opere civili direttamente o indirettamente connesse ad attività militari e di polizia; c) ammortamenti di debiti precedentemente contratti e perdite future del beneficiario o degli utilizzatori finali; d) interessi dovuti a terzi da parte dell'Ente esecutore.

- g) spese afferenti a **categorie non preventivate nel piano finanziario approvato e/o non coerenti con il progetto**;
- h) spese effettuate **al di fuori del periodo** previsto dal Contratto per l'esecuzione dell'Iniziativa, oltre ai 90 (novanta) giorni previsti per l'effettuazione dei pagamenti;
- i) spese **non supportate da documentazione in regola con la normativa fiscale**;
- j) spese il cui pagamento sia stato effettuato in **contanti**, ad esclusione delle ipotesi espressamente consentite dalla normativa vigente e dalla normativa locale, alla luce del contesto di riferimento e in presenza di dichiarazione motivata da parte dell'ente esecutore.

Le spese sostenute per le **fidejussioni**, in quanto antecedenti alla stipula del contratto, sono a carico dell'Ente esecutore.

In caso di conto corrente dedicato al progetto fruttifero, gli **interessi attivi** maturati sul conto verranno detratti dal saldo finale.

La Commissione di valutazione effettuerà il controllo delle spese ammissibili rispettando i massimali indicati nell'**Allegato 10**.

21. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Tutte le spese effettuate in valuta differente dall'Euro dovranno essere rendicontate in Euro al tasso di cambio medio mensile UIC o InforEuro del mese in cui sono state sostenute, pubblicato sul sito ufficiale della Banca d'Italia:

<http://cambi.bancaditalia.it/cambi/cambi.do?lingua=it&to=cambiMedieMForm>,

o sul sito Inforeuro:

http://ec.europa.eu/budget/contracts_grants/info_contracts/inforeuro/index_en.cfm

I documenti giustificativi di spesa dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- a) essere intestati all'Ente esecutore che realizza l'Iniziativa, ovvero a un membro dell'ATS, alla controparte locale o al partner purché siano chiaramente identificati nella proposta di progetto;
- b) avere data posteriore a quella della sottoscrizione del contratto;
- c) contenere il codice del progetto. I giustificativi riconducibili a spese imputate al contributo di Enti diversi dall'AICS dovranno riportare, anche in allegato, la dicitura "fattura conteggiata ai fini della quota parte [valore]% dell'Iniziativa [Codice progetto]" finanziata da [nome dell'ente];
- d) essere registrati nella contabilità generale dell'Ente esecutore e riportati nei bilanci.